



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale



PROTOCOLLO D'INTESA

fra

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

PER LA TOSCANA

DIREZIONE GENERALE

E

LAV - Onlus

Protocollo d'intesa fra:

MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Direzione Generale e LAV

- **Vista** la Dichiarazione Universale per i diritti dell'animale, promulgata nel 1978 a Parigi sotto l'egida dell'UNESCO che afferma tra l'altro: "l'educazione deve insegnare sin dall'infanzia ad osservare, comprendere, rispettare e amare gli animali".
- **Vista** la Legge 281 del 14 agosto 1991 che all'art. 1 afferma che "lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente".
- **Vista** la Legge Regionale Toscana dell' 8 aprile 1995 n.43 "Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo" e successive modifiche, che della suddetta legge 281/91 costituisce il recepimento, il cui art. 17 prevede "interventi di informazione della popolazione, con particolare riguardo alla fascia di età scolare".
- **Vista** la Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 49 del 04-02-1989, che afferma che il diritto all'ambiente è un diritto umano fondamentale e definisce l'importante ruolo della Scuola per creare una nuova cultura, che trasformi la visione antropocentrica del rapporto uomo-natura in quella biocentrica, che considera l'uomo come un componente della biosfera.
- **Visto** l'articolo 1 della Legge 413 del 12 ottobre 1993 che sancisce il diritto per ogni individuo a dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale.
- **Vista** la Legge 189 del 20 luglio 2004 contro i maltrattamenti degli animali, il cui art. 5 recita che "lo Stato e le Regioni possono promuovere di intesa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'integrazione dei programmi didattici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado, ai fini di una effettiva educazione degli alunni in materia di etologia comportamentale degli animali e del loro rispetto, anche mediante prove pratiche".
- **Vista**, in merito alla suddetta legge 189/2004, la Nota Ministeriale Prot. N. 14299 dell' 08-10-2004 in cui, tra l'altro, si invita a favorire le sinergie tra le istituzioni

scolastiche del territorio e la LAV, anche tramite la stipula di protocolli di intesa a livello regionale.

- **Visto** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.
- **Visto** l'art. 21 della legge n°59 del 15 marzo 1997, che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di una integrazione efficace tra realtà territoriali e offerta formativa.
- **Visto** il Documento di indirizzo per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione (prot. n. AOODGOS 2079 del 4 marzo 2009) che affronta il tema dell'educazione al rispetto e alla responsabilità verso se stessi, gli altri esseri viventi e l'ambiente.
- **Viste** le linee guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, (prot. 0006048 del 9/12/09) che si propongono di fornire alcuni orientamenti innovativi in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (EASS) per l'elaborazione dei curricula da parte degli istituti scolastici e per l'organizzazione delle attività educative e didattiche

PREMESSO CHE

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

- favorisce l'autonomia scolastica e l'interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e ai bisogni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge 59/97, la massima flessibilità organizzativa e l'efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse presenti sul territorio;
- promuove azioni sui temi della sostenibilità ambientale e dell'educazione al rispetto e alla cittadinanza in una prospettiva educativa finalizzata al perseguimento di corretti stili di vita degli studenti, come previsto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;
- ritiene la biodiversità, ed in particolare il rispetto del mondo animale, importanti elementi di conoscenza, di comportamenti corretti e di azione educativa.

la LAV

- è riconosciuta ente morale, iscritta all'Anagrafe delle Onlus (con effetto dall'8.11.2006 ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.M. 18 luglio 2003, n.266), è la più vasta associazione che in Italia opera per il riconoscimento e il rispetto dei diritti degli animali;
- è riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- rappresenta l'Italia all'interno di *Eurogroup for Animals*, un coordinamento fra associazioni europee per potenziare le iniziative internazionali;
- propone interventi didattici e formativi diretti a studenti ed insegnanti per diffondere una conoscenza più profonda del mondo animale e creare un consapevole e corretto approccio con le altre specie, sulla base di una esperienza pluriennale in scuole italiane di ogni ordine e grado;
- collabora con gli insegnanti che desiderino inserire nei propri programmi didattici il rispetto per tutti gli esseri viventi e realizza progetti formativi in collaborazione con le singole scuole ed altre istituzioni;
- realizza da alcuni anni corsi di formazione per il personale della scuola in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Ambiente, gli Uffici Scolastici Provinciali;
- collabora da anni con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Roma alla realizzazione di iniziative rivolte alle scuole sul tema della violenza dei bambini e degli adolescenti nei riguardi degli animali;
- è impegnata da anni nella campagna contro l'abbandono degli animali domestici, per prevenire il fenomeno del randagismo, il rischio di incidenti stradali provocati da animali disorientati dall'abbandono, la morte di tanti animali domestici.

Considerato che le proposte della LAV intendono

- promuovere l'educazione al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi attraverso percorsi didattici di vario tipo facilmente utilizzabili dagli insegnanti, basati anche sulla creazione di situazioni ludiche che permettano ai ragazzi di riflettere sul loro rapporto con gli animali;
- promuovere una presa di coscienza personale e collettiva delle problematiche collegate al rapporto sviluppatosi nel tempo fra gli esseri umani e gli animali (comprensione delle cause e delle soluzioni, dell'interdipendenza e della reciprocità);
- creare consapevolezza sui diritti, doveri e responsabilità (individuali e collettive) nei riguardi degli animali anche come base formativa dei giovani per un corretto rapporto con gli esseri umani;

- aiutare a riconoscere e prevenire l'abuso e lo sfruttamento degli animali;
- favorire il rapporto con gli animali e la natura attraverso il processo di arricchimento culturale basato sulla conoscenza e la valorizzazione delle capacità degli animali;
- volgere al positivo la percezione del mondo animale considerato talvolta solo "un problema da risolvere";
- sviluppare nei giovani una cultura dell'impegno concreto per il rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi e l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti personali adeguati;
- fornire agli insegnanti elementi di conoscenza e documentazione ad uso didattico sulle tematiche specifiche.

Considerato che le proposte educative della LAV rispondono ad una esigenza manifestata da tempo dal mondo della scuola e divenuta negli ultimi anni più frequente e pressante;

SI CONVIENE

Art. 1

Le parti, si impegnano a

- avviare iniziative informative e formative comuni mirate a sensibilizzare su tali temi docenti e studenti;
- promuovere itinerari formativi rivolti a sensibilizzare gli studenti delle diverse tipologie scolastiche al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi;
- favorire attività e concorsi per le scuole e/o giornate, dedicati al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi.

Art. 2

In particolare la LAV in Toscana

- avvia iniziative volte ad informare gli insegnanti sul legame tra la violenza verso gli esseri umani e quella verso gli animali;
- collabora con le scuole autonome per prevenire ed intervenire nei casi di maltrattamento di animali, in particolare sui temi:
 - il valore della diversità, conoscenza del mondo animale

- abbandono, sfruttamento e maltrattamento degli animali
- formazione rivolta ai docenti sui diritti degli animali.
- fornisce supporti didattici e/o materiale informativo a titolo gratuito attraverso il sito Web dell'Associazione e attraverso le proprie articolazioni periferiche;
- informa e diffonde le "Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale", legge 413/93.

Art. 3

In particolare l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

- collabora alla promozione nelle scuole delle proposte educative della LAV;
- favorisce nelle scuole la diffusione, anche attraverso il proprio sito internet, delle iniziative per l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi;
- valorizza percorsi di informazione e formazione rivolti ai docenti, finalizzati alla diffusione della cultura dell'etica della responsabilità nei confronti di tutti gli esseri viventi e dell'ambiente naturale;
- patrocina attività (convegni, seminari, laboratori didattici) finalizzate alla conoscenza delle iniziative oggetto del presente protocollo;

Art. 4

Commissione paritetica

L'attuazione della presente intesa è demandata ad una Commissione mista paritetica composta dal referente per l'educazione ambientale e alla cittadinanza dell'Ufficio scolastico Regionale e dal responsabile formazione della LAV, che curerà la corretta applicazione del protocollo individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative e per la realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività svolte.

Art.5

Validità

Il presente protocollo ha la validità di tre anni, d'intesa fra le parti può essere modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Firenze, lì 3 maggio 2010

Ufficio Scolastico Regionale per la
Toscana
f.to Il Direttore Generale

Dott. Cesare Angotti

LAV Onlus
f.to Dott.ssa Mariangela Corrieri